



V° DECANATO: PASTORALE OSPEDALIERA - 2014

Don Leonardo Zeccolella

Direttore Ufficio Diocesano Pastorale della Salute

INTRODUZIONE

Questo report (che viene aggiornato ogni biennio) raccoglie tutte le relazioni che i Revv. Cappellani Ospedalieri hanno inviato all'Ufficio ed ha lo scopo di rendere noto a tutta la Diocesi il bel lavoro pastorale che viene svolto nelle corsie dei nostri Ospedali. Oltre ad informare, fa crescere tutti nella comunione e nella stima reciproca, consapevoli che quanto viene fatto è per la maggior gloria di Dio nel servizio che la Chiesa offre agli ammalati, ai loro familiari e al personale sanitario. Quanto descritto è utile anche per prendere esempio e, come dice l'Apostolo "gareggiare nello stimarci a vicenda"(Rom.12,10)!

Parte descrittiva

Elenco Ospedali e Cappellanie 2014

V° decanato

	<u>ANNO 2014</u>	
<u>A.U.P. S.U.N. :</u> I° Policlinico –Polo via Pansini	P.Yves Bonou m.i.	Residenza Camilliani Federico II° Cappellano Reparti SUN-tel:7462720 Mail: bonouyves@yahoo.fr
<u>A.O.R.N. Cardarelli</u>	Don Leonardo Zeccolella (Capo Cappellano) Don Giovanni Palmieri Don Mario Dell'Aquila Don Ciro Scuotto Don Nicola Marzocchella	Via Puccini, 8 80026 Casoria Cell.335/6716077 Mail: leonardozec@libero.it Via T. Angelini, 41 80129 Napoli Cell.377/1871882 Mail: g.palmieri@davide.it Via Luca Giordano,135 80100 Napoli Cell.339/8643113 Mail: mardaq@alice.it Corso Garibaldi, 165 80100 Napoli 338/2221108 Vico 7 n°7 via G.Matteotti 80131 Cesa(Ce) cell.331/3587937 Mail: marzocchella_nicola@fastwebnet.it

Fondazione Pascale	P. Domenico Pesce m.i.	Istituto Pascale Via Semmola 80131 Napoli tel: 081/5903805 Mail: padredomenico1932@libero.it
<u>A.O. "Ospedali dei Colli"</u> <u>P.O. "Monaldi"</u> P.O. "Cotugno" P.O. "CTO"	P. Antonio Aiello. p.Anicet Ametonou P.Rosario Mauriello m.i. P.Vellutino Antonio ofmc P.Gaetano Strino ofm	Alloggio Cappellani P.O. Monaldi Via L. Bianchi 80131 Napoli tel: 081/5452594 Mail: rosariomauriello@virgilio.it Convento Piazza S.Pasquale a Chiaia,3 80121 Napoli Tel.Osp.5908232 cell .366/7700528 Mail: antonvell@libero.it Parco Solario, 15 80053 Castellammare di Stabia. Tel:338/2498927 Mail: strinogaetano49@hotmail.it
<u>A.U.P. Federico II</u> II° Policlinico (Polo Cappella Cangiani)	P. Luigi Maglione m.i.(superiore) P.Magloire Hulinho m.i. P.Yves Bonou (SUN)	Alloggio Cappellani A.U.P. "Federico II" Via Pansini, 5 80131 Napoli tel: 081/7462720 Mail: lmaglioni1@virgilio.it Mail: maqouma@yahoo.fr Mail: bonouyves@yahoo.fr

1-A.O.R.N. "ANTONIO CARDARELLI"

L'Azienda Ospedaliera Cardarelli è una grande azienda erogatrice di servizi sanitari, cui competono funzioni e responsabilità rilevanti, nell'intento di assicurare l'assistenza sanitaria su un ampio bacino di utenza che comprende, per molte funzioni specialistiche, anche altre regioni d'Italia, in particolar modo del meridione. Trattasi della più grande azienda ospedaliera del Sud. Il Cardarelli si occupa prioritariamente delle patologie acute,essendo dotato del più importante polo di emergenza della Regione Campania.

Come tutto il comparto sanitario della Regione Campania, l'Azienda stà vivendo un periodo di cambiamento dovuto alla contrazione dei finanziamenti e al blocco delle assunzioni. Negli ultimi tre anni il numero dei medici e degli infermieri si è molto ridotto mentre il lavoro di assistenza è notevolmente aumentato per la contemporanea chiusura di altri Pronto Soccorso della Città di Napoli. Le difficoltà sono gestite con grande senso del dovere e di abnegazione dei medici e degli infermieri in servizio pur essendo in sottorganico Oggi vengono al pettine tanti nodi irrisolti e se ci fosse un clima di maggiore collaborazione tra la componente politica (Regione Campania),l'Amministrazione e gli organismi sindacali dei sanitari e degli altri operatori si potrebbe recuperare. I Cappellani cercano, attraverso il dialogo e favorendo un clima di corresponsabilità e,pregando,di aiutare alla comprensione reciproca per il superamento delle difficoltà, incoraggiando ed esortando tutti.

CAPPELLANI: Don Leonardo Zeccolella (Cappellano Capo)
Don Giovanni Palmieri
Don Mario Dell'Aquila
Don Nicola Marzocchella
Don Ciro Scuotto

Alloggio: Pad. F primo piano n°tel. 081/7473309

Ufficio e Sacrestia: Pad. N piano terra n°tel. 081/7473055

Numero di Reperibilità e di Emergenza: 335/8174619

Ubicazione Cappelle: Cappella Centrale Pad. N (padiglione storico) piano terra (100 pax)
Cappelle Obitorio (2) Pad. U

Orario SS.Messe: Feriali quotidiane 7,30 e 10,30
Festive 7,30 - 10,30 (ore 17 in sala antistante la Rianimazione)

Benedizione Defunti presenti in Obitorio: ogni giorno ore 9,30

L'Ospedale è suddiviso in circa 60 Strutture Operative Complesse ad alta specializzazione,che afferiscono a 14 Dipartimenti di diagnosi e cura.

Posti letto attualmente in operatività: circa 800

Accessi quotidiani al Pronto Soccorso: 650 Ricoveri quotidiani: 88.

Bastano queste cifre per valutare la complessità operativa di un'azienda ospedaliera ad alta specializzazione e ad alta frequentazione!

Le attività dei Cappellani, coadiuvati da 13 Ministri Straordinari della Comunione sono principalmente le seguenti:

-Celebrazioni liturgiche feriali e festive come su esposto

-Presenza 24h su 24h con turni prestabiliti mensilmente

-Turnazione cadenzata visita ammalati nei reparti

-Interventi su chiamata per pazienti gravi ed in fin di vita

-Assistenza psico-religiosa settimanale al reparto Detenuti sito nel Pad.Palermo

-Con il supporto dei Ministri Straordinari, Comunioni quotidiane agli ammalati che lo richiedono

-Calendarizzazione delle Sante Messe in tutti i Reparti nei periodi dell'Avvento-Natale – Quaresima e Pasqua,lasciando libertà negli altri tempi liturgici dove spesso, sia per eventi

particolari e sia per richieste del personale vengono celebrate, con molto frutto, Sante Messe nei reparti dai cappellani di riferimento

-Formazione ed aggiornamento dei Ministri Straordinari della Comunione con incontri mensili e Ritiri Spirituali periodici

-Partecipazione ad iniziative speciali dell'Azienda come la ViaCrucis (liturgica) in costume storico per i viali dell'ospedale, rappresentazioni sacre e quanto altro propostoci in sinergie con i laici.

-Conferenze su temi sensibili.

Il rapporto con l'Amministrazione è ottimo. La coltivazione dei rapporti personali ha creato un clima di collaborazione ed ogni nostra richiesta sia di carattere economico, di supporto logistico e di consenso per le varie iniziative sono sempre soddisfatte con prontezza. Naturalmente ciò non toglie la competizione ideologica ma la si concepisce con rispetto reciproco e le proposte della cappellania non sono mai ostacolate.

2-A.U.P. "Federico II" SECONDO POLICLINICO (polo Cappella Cangiani)

L'assistenza religiosa è affidata ai Ministri degli Infermi (Camilliani).

Attualmente la comunità intitolata, a Maria "Madre del Buon Consiglio" è composta da quattro religiosi:

P. Luigi Maglione (superiore)

P. Magloire Hounliho

P. Yves Bonou (SUN)

La struttura è complessa poiché consta di 21 padiglioni di cui 17 adibiti all'assistenza con circa 1000 posti letto così suddivisi:

➤ 800 Azienda Universitaria "Federico II"

➤ 200 Azienda Ospedaliera della Seconda Università di Napoli (Allegato 1).

Presso i 17 padiglioni adibiti all'assistenza sono ubicate 12 cappelle curate dai cappellani.

Inoltre, si deve aggiungere la cappella dell'obitorio, dove i cappellani si recano solo per la benedizione al defunto, su richiesta dei parenti.

Ogni assistente religioso svolge il ministero, attraverso il colloquio pastorale e la celebrazione dei sacramenti soprattutto dell'Eucaristia che viene celebrata, con un programma ben definito (Allegato 2), in tutte e 12 le cappelle e nei momenti forti dell'anno liturgico in particolari reparti.

Durante la settimana, la celebrazione eucaristica è frequentata soprattutto dal personale e dagli studenti e questo, ci permette di comunicare una formazione spirituale che imprima l'immagine del buon samaritano nell'azione che professionalmente svolgono e nella cultura medica.

Mentre la domenica, l'assemblea è composta da un'ampia presenza di malati e dei loro parenti, alcuni giovani appartenenti a movimenti ecclesiali insieme ai volontari, l'animano con canti che aiutano a risollevarlo l'animo dal dolore.

Comunque, la visita al malato costituisce l'elemento primo ed essenziale per personalizzare l'incontro purtroppo, la struttura a padiglioni ed in molti casi i ricoveri di pochi giorni, ci impediscono d'incontrare gli ammalati in maniera costante e duratura.

Al di là di queste difficoltà, ognuno di noi avrebbe tante storie da raccontare alcune, impregnate di fede e di speranza altre invece di disperazione.

E' nei confronti di tali stati d'animo che nasce la verifica personale su come traspare la sollecitudine e la bontà di Cristo-Pastore.

La nostra attenzione pastorale è rivolta anche al personale, agli studenti e ai parenti dei malati.

Nel ministero siamo coadiuvati da un gruppo di volontari, circa una trentina, che condividono la spiritualità camilliana.

Tra i volontari, alcuni sono ministri straordinari della comunione e anche membri della Famiglia Camilliana Laica.

All'inizio del triennio 2010-2013, si è costituito il consiglio pastorale composto dai quattro cappellani e da quattro laici.

Durante questo triennio, in preparazione al IV° centenario della morte di San Camillo De Lellis (14 luglio 2013-14 luglio 2014), abbiamo approfondito alcune tematiche della spiritualità camilliana e si è svolto un corso sulla relazione pastorale d'aiuto.

Come consuetudine a fine anno pastorale si è svolto il pellegrinaggio e l'incontro di verifica.

Inoltre, in questo triennio, durante il tempo di quaresima, cappellani e volontari hanno accompagnato un gruppo di seminaristi (1° e 2° anno) e di giovani ad incontrare gli ammalati.

Lo scambio di sentimenti e impressioni, avvenuto durante la concelebrazione eucaristica che ogni anno ha concluso l'esperienza, ha rilevato come sia formativo porsi alla scuola del malato.

Presso la struttura sono presenti anche le seguenti associazioni di volontariato:

- l'Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.);
- Koiné – insieme con l'ammalato.

N.B.Per la struttura del Policlinico vedi allegato 1 e per gli Orari delle Sante Messe nelle Cappelle vedi allegato 2.

3. P..O. MONALDI.

Il P.O. "Monaldi" fa parte della neo costituita A.O.R.N." *Ospedale dei Colli*", è costituito da un grande complesso, diviso in quattro blocchi (oggi vengono denominate "zone" indicate da un colore), con un numero di posti letto circa 400.

Fin dall'inizio dell'attività ospedaliera l'assistenza religiosa è stata affidata ai **Religiosi Camilliani**, e la prima presenza risale al 20 agosto 1939.

P. Antonio Aiello (Superiore), P. Rosario Mauriello, P. Antonio Paladino, P. Antonio Puca, P. Domenico Pesce (in residenza al Pascale).

La Comunità è allocata quasi al centro del complesso ospedaliero, con due chiese: la chiesa del "CROCEFISSO" e la chiesa del "SACRO CUORE", ubicate parallelamente fra di loro in modo che vi sia un passaggio in continuità tra una chiesa e l'altra.

Attualmente sono presenti n°5 Religiosi, di cui 4 svolgono servizio presso il Monaldi ed hanno stabile dimora all'interno dell'ospedale.

Ognuno svolge il proprio ministero nelle "zone" a lui affidate, rendendosi presente quotidianamente con la visita personale al malato.

Un Religioso facente parte della comunità residente che è intitolata al "Sacro Cuore" è distaccato operativamente presso la Fondazione Pascale con stabile dimora, prendendo il nome di "Residenza".

Naturalmente il carisma camilliano è specifico per il servizio al malato che è considerato come presenza di Cristo stesso e da qui la fonte della spiritualità.

La Comunità si incontra tutti i giorni con le preghiere proprie dell'Istituto mentre ogni primo venerdì del mese nella chiesa del Sacro Cuore alle ore 10.30 viene celebrata la Santa Messa per il personale ospedaliero che si presta per la sua animazione.

ORARIO DI CULTO:

Chiesa del Crocefisso

Feriali:	7.30 Santa Messa (personale sanitario)	Festivi:7.30 Santa Messa
	17.30 Recita del Rosario	10.30 Santa Messa
	19.00 Santa Messa (ammalati)	

Chiesa del Sacro Cuore

1° Venerdì del mese: 10.30 Santa Messa Festivi:10.30 Santa Messa

Nei giorni festivi alle 10,30 e al giovedì pomeriggio la Santa Messa è animata dal Gruppo "**Guarigione e Liberazione**" del Rinnovamento nello Spirito, con canti e preghiere per far riscoprire agli ammalati, la presenza viva di Gesù in un luogo di dolore e molti di essi trovano conforto, gioia e pace.

Il Gruppo ha come carisma primario l'intercessione per i sofferenti e porta l'annuncio kerigmatico della salvezza, nello stile gioioso del Rinnovamento, nell'ambiente ospedaliero al fine di donare speranza e conforto a chi è provato dalla malattia.

L'attività del Gruppo si divide in due parti fondamentali che come due braccia si stendono per donare sollievo a chi è nel dolore; potremmo identificarle con le figure evangeliche di Marta e Maria: **Marta identifica il Servizio di Volontariato**, che viene svolto tra i reparti e che offre calore umano e pratico aiuto al malato e **Maria, viceversa, il Servizio di Animazione Liturgica** che cerca di portare conforto spirituale.

Per meglio operare nell'ambiente ospedaliero, l'ambito del Volontariato ha assunto la veste giuridica di **Associazione di "Volontariato San Camillo de Lellis"**, regolarmente iscritta **nell'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato**; fermo restando che essa rimane un servizio nell'ambito del Gruppo "Guarigione e Liberazione" del Rinnovamento nello Spirito.

Come Associazione "San Camillo de Lellis" il Gruppo ha stipulato, **come da prot. 14-846 del 25/10/2011, una convenzione con l'Azienda Ospedaliera dei Colli** per disciplinare sotto ogni più ampio profilo il suo servizio in Ospedale.

I Volontari visitano gli ammalati ricoverati presso i vari reparti dell'Ospedale, **il martedì, il giovedì e la domenica** per portare loro un po' di sollievo e per aiutarli nelle loro necessità primarie.

Si è ormai consolidato, inoltre, un particolare servizio di assistenza giornaliera, presso il reparto di **Terapia Intensiva Respiratoria (UTSIR)**.

Tale servizio vede impegnati **ogni giorno almeno due Volontari**, secondo un calendario di turnazione, i quali svolgono un premuroso servizio nei confronti degli ammalati ricoverati in tale reparto, aiutandoli ad assumere i pasti o in qualsiasi altra necessità che non sia di stretta competenza del personale sanitario. Tale servizio, lì dove richiesto, è effettuato regolarmente anche negli altri reparti **il martedì e il giovedì e sempre e solo con l'approvazione del personale sanitario**.

Essendoci una forte presenza di extracomunitari tra gli ammalati, che spesso non hanno nessuno che li assista e che si ritrovano in situazioni di indigenza, **i Volontari si prestano per aiutarli nelle pulizie personali e anche fornendo, quando necessario, biancheria di ricambio**.

Altro servizio offerto, agli ammalati che ne fanno richiesta, è l'accompagnamento e l'assistenza durante le celebrazioni liturgiche animate proprio dal Gruppo presso la Cappella dell'Ospedale. I Volontari accompagnano gli ammalati in Cappella, dove continuano ad assisterli per qualsiasi necessità per poi riaccompagnarli nelle proprie camere al termine delle celebrazioni, naturalmente solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dei medici e aver informato il personale infermieristico.

Si segnala, altresì, che alcuni tra i Volontari – in quanto **Ministri Straordinari della Comunione** – di domenica e nelle festività si recano tra i reparti per la distribuzione della Santa Comunione a coloro che sono stati segnalati dai Cappellani.

Per quanto concerne il settore dell'Animazione Liturgica, il Gruppo ogni giovedì pomeriggio **anima un'ora di Adorazione Eucaristica** nello stile tipico del Rinnovamento nello Spirito durante la quale, in un momento dedicato all'intercessione, presenta al Signore tutti gli ammalati dell'Ospedale e quelli che hanno bussato al cuore del Gruppo per chiedere preghiera e intercede per **le Vocazioni Sacerdotali e Religiose della Santa Madre Chiesa**; al termine si procede con l'animazione della Liturgia Eucaristica. La Santa Messa della domenica alle 10.30 è ugualmente animata dai fratelli del Gruppo in maniera gioiosa e partecipata.

Le festività natalizie, pasquali e le solennità strettamente legate agli ammalati, quali la Madonna della Salute, San Camillo, la Giornata Mondiale del Malato ecc. vengono particolarmente curate dal Gruppo che si preoccupa di organizzare, insieme ai Religiosi Camilliani, sempre qualcosa di molto particolare.

Si cerca, cioè, di aiutarli a sentirsi meno soli e in un ambiente molto più familiare; ecco perché, a Natale ad esempio, le Cappelle vengono addobbate con cura per ricreare il più possibile il clima di "casa", vengono distribuiti dei piccoli pensieri da Volontari vestiti da Babbo Natale e le funzioni sono animate in maniera particolarmente gioiosa!

Tutto questo non è frutto di mera buona volontà, ma scaturisce dalla cura molto attenta che viene rivolta alla **formazione dei Volontari, che va ad aggiungersi a quella specifica e permanente del Gruppo nelle linee del Movimento e che si svolge settimanalmente**.

Essa ha cadenza mensile e viene svolta dai padri Camilliani che prestano il loro servizio presso l'Ospedale o da Laici impegnati nella Pastorale Sanitaria.

Il Gruppo, infatti, è fermamente convinto della necessità di tale formazione, trattandosi di un servizio che richiede competenza e pur se deve trovare solide basi nella carità, deve essere anche ben strutturato, per non ulteriormente aggravare coloro che già sono in una situazione di sofferenza.

Gli incontri di formazione, quindi, hanno l'obiettivo di fornire ai Volontari tutti gli strumenti necessari alla relazione con gli ammalati, perché le loro visite possano essere discrete, non lesive della privacy e della sofferenza, e possano essere efficienti ed efficaci, nel senso che possano realmente donare all'ammalato ciò di cui ha bisogno, al di là delle cure mediche e dell'affetto dei familiari. Vengono pertanto approfondite le tematiche relative innanzitutto all'approccio dell'ammalato e dei familiari eventualmente presenti, all'ascolto attento e partecipato della loro sofferenza e delle loro necessità, al modo in cui bisogna prendersi cura di loro, etc. Il tutto alla luce della spiritualità camilliana.

Il Gruppo, inoltre, nel suo specifico si riunisce ogni due mesi per una giornata di ritiro spirituale che gli consente di approfondire tematiche, di revisionare il proprio andamento e di cementare l'unità tra gli aderenti.

Nei tempi liturgici dell'Avvento e della Quaresima celebrazione della Santa Messa per la preparazione al Natale del Signore e della Pasqua del Signore ai Dirigenti dell'Ospedale e a tutto il personale ospedaliero. Infine, in questi tempi forti dell'anno liturgico sono celebrate varie Sante Messe tra i reparti dell'Ospedale, mentre all'inizio e al termine dell'anno sociale viene celebrata la Santa Messa nei locali della scuola dei Laringectomizzati.

4- Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione "G.PASCALE -Napoli

Il Pascale è una struttura a carattere scientifico, a pieno titolo, nel sistema oncologico nazionale.

Essa è impegnata nella difficile battaglia contro il cancro.

Con la cura, la prevenzione e la ricerca finalizzata all'applicazione delle conoscenze in campo oncologico, l'istituto collabora con altri centri di ricerca in campo internazionale.

Posti letto circa 250 con poliambulatori e day hospital.

Il Cappellano, *P. Domenico Pesce*, Religioso Camilliano della Comunità del Monaldi, risiede in loco con alloggio adiacente la Cappella sita al Primo Piano (ex Farmacia) inaugurata nel 2009 e più funzionale all'utenza sia residenziale che di passaggio.

Gli elementi che costituiscono la parte funzionante e collaborativa col Cappellano:

- 1 – il cappellano nella persona di Padre Domenico Pesce, camilliano;
- 2 – sei ministre straordinarie della Comunione (tre suore);
- 3 – un diacono permanente Antimo Paciolla di Casandrino (A.V.O.) per quattro ore settimanali;
- 4 – una comunità di dieci suore infermiere (dell'Istituto delle Suore degli Angeli): alcune di esse esplicano il ruolo di Caposala.

5 – cento volontari A.V.O. a gruppi suddivisi nell'arco della settimana;

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' socio- pastorale nel nosocomio :

Tutti i giorni si recita in chiesa il S. Rosario; si celebra la S. Messa con partecipazione della Comunità delle Suore e dei ricoverati e visitatori.

Il primo, secondo, terzo e quarto giovedì del mese, alle 17.30, si espone SOLENNEMENTE, GESÙ EUCARISTIA, e si fa Adorazione cui partecipano anche visitatori dall'esterno e, a seguire, la S. Messa con Omelia.

Il Cappellano visita tutti i giorni i pazienti nelle corsie di degenza.

Partendo dalle dimensioni che costituiscono la persona umana, fisica, psichica, sociale, morale e spirituale, si sofferma presso di loro per colloqui formativi in generale nonché di fede: con il suo aiuto, apre spiragli di luce e di nuova vita; nuova linfa di fede, nuova ondata di speranza in risposta ai tanti "perché" circa il significato della sofferenza e del dolore. All'occasione, se il malato lo richiede, conferisce anche il Sacramento degli infermi.

Spazio di solennità alla liturgia si dà in occasione delle feste più importanti dell'anno. In tempo di Quaresima: S. Rosario, via Crucis, S. Messa.

Nella settimana Santa, si dà particolare risalto al Triduo Pasquale.

- Giovedì Santo : solenne celebrazione della "Cena del Signore" , Adorazione Eucaristica comunitaria con preghiera spontanea e preghiera silenziosa.
- Venerdì Santo : svolgimento come da rubrica "La Passione del Signore"; immersione nel dramma doloroso del Figlio di Dio, Adorazione della S. Croce, Via Crucis. Terminato il rito della Via Crucis, il Cappellano rimane a disposizione dei fedeli che desiderano confessarsi.
- Sabato Santo : svolgimento della liturgia della Veglia Pasquale in onore del Signore : benedizione del fuoco, Cero Pasquale, processione, Preconio Paquale, benedizione dell'acqua lustrale, Santa Eucaristia.
- Domenica della Risurrezione del Signore : solennità alla liturgia della S. Pasqua del Signore, animati da suoni e canti liturgici, S. Comunione per Intinzione.
- Notevole coinvolgimento dei pazienti e personale ospedaliero si rileva anche in concomitanza della Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio), festa della Beata Vergine di Lourdes momento di preghiera intensa, offerta della sofferenza con atto di Consacrazione a Maria, Madre del Signore Gesù Cristo, che morendo e risorgendo, ha operato la salvezza del mondo.

Partecipazione collettiva al Sacramento dell'unzione degli infermi.

- 13 giugno, festa di S. Antonio di Padova : è molto sentita questa festa del Santo a cui gli ammalati sono devoti. Si celebra la S. Messa in onore del Santo con particolare attenzione al " Pane di S. Antonio" che, dopo la Benedizione di esso, tutto l'Ospedale, ne beneficia.
- 14 luglio : solennità di S. Camillo de' Lellis, patrono dei malati e del mondo Sanitario e militare. Triduo in preparazione del Santo che si conclude con la Celebrazione solenne dell'Eucaristia. Per l'occasione, si somministra agli ammalati, l'unzione degli infermi.

L' A.V.O. risulta essere di grande supporto nell'esercizio dell'approccio con gli infermi nei reparti di degenza ambulatori e day hospital e sono, peraltro, veri collaboratori nell'attività pastorale del Cappellano.

Essi volontari, con la loro squisita presenza e testimonianza umana di grande supporto morale e sociale. sono di aiuto nell'attività dell'infermiere sia nell'accompagnarsi al paziente, nello spingere una sedia a rotella, nell'informare od accudire, nel pieno rispetto della persona umana, l'ammalato, nel momento del bisogno.

Il Cappellano raduna l'A.V.O. due volte l'anno per il Santo Natale e per il precetto Pasquale. A giugno si fa la revisione del lavoro svolto e delle future iniziative da intraprendere per l'anno sociale successivo.

Sempre nel mese di giugno, prima della pausa estiva, vi è la manifestazione conclusiva dell'AVO, dove in clima di festa e di serenità, con la presenza gratuita di artisti conosciuti esibendosi con sketch, musica e canti e così far trascorrere un pomeriggio diverso agli ammalati per dimenticare momentaneamente le loro sofferenze.

È ammirevole che tra i componenti l'A.V.O. si verifichi una vera gara, per l'occasione, nel confezionare torte e dolcetti vari da servire durante lo spettacolo agli ammalati.

Ogni Domenica mattina, prima della S. Messa solenne delle 10.30, le ministre straordinarie della Comunione, esplicano a pieno titolo, il ministero, portando l'Eucaristia ai malati allettati, nelle rispettive corsie.

Lo stesso avviene nei giorni feriali, seppure in proporzione ridotta, prima o dopo la S. Messa del pomeriggio.

L'Assistenza Religiosa in questo tipo di struttura richiede competenza ed una profonda spiritualità. Nello sviluppo futuro l'interazione con il territorio nelle sue varie articolazioni consentirebbe un arricchimento spirituale del Decanato.

5-A.O. COTUGNO

L'Ospedale è servito dal cappellano P. Antonio Vellutino (OFM). La Cappella è ampia ed in ottimo stato solo un po' disadorna (circa 100 pax), ubicata al 5° piano con accanto un rinnovato alloggio ed ufficio per il Cappellano. In seguito all'ampliamento dell'ospedale si prevede però un suo transfer al piano terra.

Posti letto :250

Attualmente mancano Ministri Straordinari della Comunione. Volontariato: un gruppo del R.S. di Marano di Napoli collaborano con il Cappellano.

Vengono ad aiutare in ospedale con la loro presenza pregando vicino agli ammalati e in più aiutano coi beni materiali per fronteggiare le necessità dei molti malati stranieri che non hanno niente e nessuno che si prende cura di loro.

Da più di un anno il Cappellano è stato autorizzato ad entrare nel carcere di Secondigliano, seguendo così anche altre persone affette da H.I.V.

Sono persone che periodicamente vengono ricoverate nel reparto detentivo al 2 piano del "Cotugno".

Con loro vengono stretti buoni rapporti e pertanto chiedono di voler incontrare il Cappellano per i colloqui spirituali facendo domanda ai loro educatori in carcere.

Attraverso queste persone si è allargato il campo pastorale con le loro famiglie cui spesso si fa visita a casa o vengono incontrate in convento per ascoltare le loro storie con le "terribili" situazioni umane disastrose in cui versano.

Anche la comunità "la tenda" (quella di Salerno) ha chiesto la collaborazione del Cappellano all'interno del loro istituto per delle persone che io sono state conosciute nella sezione del carcere dell'ospedale e che adesso sono stati trasferiti in queste strutture perchè mancano pochi mesi allo sconto della pena. Fanno un lavoro per il recupero sociale. Devo dire che è una esperienza arricchente.

Sante Messe feriali: tutti i giorni alle 8,30 con un gruppo per lo più infermieri e dirigenti coi quali si è stabilito un ottimo rapporto.

Con un gruppo di loro vengono svolte delle catechesi sui sacramenti e altri incontri su varie tematiche. In questi giovani dipendenti è grande il desiderio di conoscere la nostra fede.

Ci sono tanti che sono rimasti alle semplici nozioni del vecchio catechismo.

Sono persone di grande slancio spirituale. Hanno bisogno di essere stimolati. Sono state organizzati anche degli incontri fuori dall'ospedale, presso le loro famiglie. Sante Messe festive : la messa domenicale è alle ore 9.

Al termine della Celebrazione viene portata l'Eucarestia per tutti i reparti e vengono incontrate le famiglie degli ammalati.

Tutti i giorni il Cappellano è presente nei reparti e cerca di essere attento a tutte le necessità delle persone che hanno bisogno di un sostegno umano e spirituale.

Con tutto il personale e con tutta la Dirigenza i rapporti sono ottimi fin dal primo momento e continuano ad esserlo.

In conclusione è possibile affermare che l'Assistenza Religiosa in questo ospedale richiede una specificità di azione pastorale, in un certo senso omnicomprensiva di varie dimensioni che raggiungono il territorio (carcere di Secondigliano) e altre sfere di attività (pastorale della famiglia).

6-A.O. SANTOBONO-PAUSILLIPON

L'assistenza religiosa, nel plesso del Santobono, è assicurata da P. Celestino Guy Simplicio (Padri Trinitari) coadiuvato dal Diacono Aiello Antonio.

La Cappella è ubicata al piano terra , abbastanza capiente ed è aperta in via continuativa dalle 7,30 alle 19.

La Santa Messa feriale è celebrata dal lunedì al venerdì alle ore 8,30. La Domenica la Santa Messa viene celebrata alle ore 10,30.

Ogni mercoledì nell'ospedale si fa l'adorazione dell'eucaristia all'13,30 animata dal Cappellano stesso e vi partecipa un bel gruppo di persone e la sera alle 17,00 preghiera con un gruppo mariano che coinvolge le mamme o genitori dei bambini alla preghiera. (Comunità Maria).

Non vi è alloggio per il cappellano, mentre vi è un piccolo ufficio-sacrestia accanto alla cappella.

L'attività prevalente è il dialogo con i genitori; i personali e con tutte le persone che portano i bambini per un controllo e le celebrazioni sacramentali o devozionali.

Di rilevanza pastorale è l'attività di volontariato rivolta principalmente verso i genitori dei piccoli ricoverati attuata attraverso il Movimento "*Mamme Missionarie Ospedaliere*", animato dal Diacono Aiello Antonio .

Si è avvertita la necessità di offrire alle mamme dei piccoli ricoverati una possibilità di aiuto da parte di donne, anch'esse mamme, che potessero sostituirle per un breve o più lungo tempo vicino ai loro figli, talvolta degenti per mesi. Si iniziò con 6 mamme che si alternano per due giorni alla settimana portando un discorso di fede, di speranza e di carità cristiana a quelle mamme che accettano con gioia l'ascolto della Parola di Dio. Esse sono individuate, quando girano per i reparti da segni distintivi rappresentati dal camice bianco con croce di colore rosso sul petto e sul braccio destro. Già sono tre anni tutte queste mamme non vengono tutte, allora sono state sostituite da due altre. Diciamo allora in tutto ci sono tre che vengono e girano seguendo il programma stabilito dalla cappellania.

La Direzione dell'Ospedale pur non essendoci alcun carattere di ufficialità, insieme al personale medico e paramedico mostra di accettare con gradimento questa iniziativa.

Due signore ministri dell'Eucaristia sono presenti con tutta la collaborazione pastorale. Rispondono alle esigenze pastorale del luogo e fanno bene nel portare Gesù Eucaristia.

Per quanto riguarda il P.O. "PAUSILLIPON" l'assistenza religiosa è assicurata da p.Celestino Guy Semplice, titolare dell'incarico.

Il Cappellano è presente il Martedì e il giovedì per visitare e parlare con le mamme.

Da lungo tempo collabora in modo attivo il Parroco della vicina Parrocchia del Buon Consiglio, don Vincenzo Berlingieri con alcuni collaboratori. Viene celebrata la Santa Messa il Lunedì pomeriggio e viene assicurata un'attenzione pastorale costante ed interagente con il Cappellano titolare con un buon rapporto di collaborazione. Questo rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra Cappellania e territorio che deve essere esteso a tutte le altre realtà pastorali.

Esiste una bella Cappellina (al piano-1;40 pax)) curata con dedizione da due infermiere.

Nb. Quest'anno ci sono organizzati pellegrinaggi con il personale, genitori dei bambini; incontri per parlare e meditare sulla fede e sul senso della vita e per fare catechesi.

7-C.T.O.

Attività pastorale: al mattino alle ore 7 visita a tutti i reparti per l'avviso dell'inizio della Santa Messa ore 7.30 eccetto il lunedì che è di riposo e il sabato mattina. Alle ore 19 del sabato sera c'è la Santa Messa partecipata da numerose persone esterne e animata dal gruppo del rinnovamento carismatico "Servi di Cristo vivo" preceduta da Adorazione Eucaristica. La domenica la Messa è alle 10 partecipata da numerose persone esterne e ammalati. Visita e benedizione tutti i giorni al reparto di rianimazione con amministrazione dell'Unzione degli Infermi. In quaresima tutti i venerdì via crucis preceduta da santo rosario e coroncina della divina misericordia. Il rapporto con gli ammalati è affabile anche con i dipendenti è amichevole familiare fraterno confidenziale e ottimo con i signori medici e primari. Tutto si svolge con amore sentimento devozione e fede. La struttura dell'ospedale CTO adesso è sostenuta dall'A.O.R.N. azienda ospedaliera dei colli che comprende ospedale Monaldi Cotugno CTO. Al piano terra dell'ospedale cto troviamo U.O.C-medicina fisica e riabilitazione: piscina, palestra, rieducazione al passo; fisiokinesiterapia. Diret, prof, Laura Riccio. Ambulatori ortopedici. Al 5° piano troviamo: U.O. Neurologia-Unità Stroke: Diret. Prof. Bruno Ronga con posti letto n.14. Al 4° piano: Unità operativa complessa: Chirurgia generale. Diret. prof. Feliciano Crovella. Posti letto. 15. C'è ancora allo stesso piano Seconda Università degli studi di Napoli, scuola di specializzazione di neurochirurgia. Diret. prof. Aldo Moraci; U.O. complessa di neurochirurgia, ambulatori, con posti letto n.28. C'è ancora il servizio di Preospedalizzazione. 3° piano troviamo: U.O.- Seconda Ortopedia. Diret. prof. Renato Rotondo con posti letto n.19. Allo stesso piano c'è: U.O.- Rianimazione e Terapia intensiva. Diret. prof. Fernando Chiumiento. C'è ancora: Complesso Operatorio Centrale. 2° piano: U.O.C.-Prima Ortopedia. Diret. prof. Stelio Baccari, posti letto n.20. Allo stesso piano c'è la scuola universitaria per corsi di laurea in Fisioterapia-Sede Accreditata-Università degli studi di Napoli Federico 2°-Facoltà di medicina e chirurgia. Allo stesso piano c'è: Accettazione Cardiologica. Ambulatori di Neurologia. Diret. prof. Bruno Ronga con Day Hospital. U.O.S.-Dipartimentale: Riabilitazione Neurologica-Responsabile. Silvana Riccio. Sala Conferenze. Alcuni reparti stanno in ristrutturazione.

CONCLUSIONE

Al termine di quest'ampio excursus ciascuno può facilmente dedurre che ogni realtà ospedaliera ha la sua fisionomia pastorale, il suo identikit operativo a partire dal tipo di presenza, dalle esigenze peculiari della struttura sanitaria, dai rapporti che si sono nel tempo sedimentati, dalla personalità e spiritualità specifiche dei vari Cappellani, dai carismi, dalle possibilità di tempi e di spazi ed altro ancora. Tutto risente di un rinnovato impegno che ci fa comprendere come lo Spirito stia agendo e

fecondando questa attività pastorale. Lo sviluppo delle Cappellanie e l'accresciuto numero di volontari, ministri straordinari e vari gruppi di preghiera sono un ottimo segno ed un impegno a essere e fare di più. Esorto a costituire in tutti gli ospedali la Cappellania ed un piccolo consiglio pastorale ospedaliero che dia continuità pastorale negli avvicendamenti e possa far emergere il senso comunitario dell'agire ecclesiale.

Ognuno di noi ben conosce la stima che il Cappellano riceve da tutte le componenti del mondo sanitario, dagli ammalati e dai familiari, consapevoli anche di quanto affetto riversano su di noi laddove, attraverso il "segno" della nostra presenza comunichiamo l'Amore di Dio e la sua misericordia nel contesto della sofferenza e del dolore. Il nostro impegno è ampiamente rinfrancato dagli sguardi, dalle carezze e dai "grazie" immeritati che continuamente riceviamo dal nostro fratello Gesù ammalato!

